

Commento sul mercato

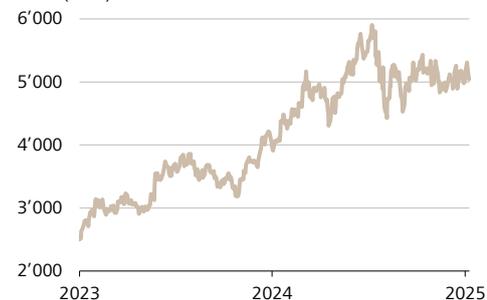
Parlando di inflazione statunitense, la brutta sorpresa temuta da molti investitori non si è materializzata e i mercati azionari hanno potuto così ingranare nuovamente la marcia. I risultati d'esercizio delle grandi banche statunitensi hanno fornito ulteriore slancio.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Il clamore è finito?

Andamento del Philadelphia Semiconductor Sector Index (SOX)



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Nell'ultimo trimestre del 2024, il tema dell'intelligenza artificiale (IA) ha fatto segnare un risultato record al produttore di chip per conto terzi TSMC. Allo stesso tempo, l'azienda ha prospettato un ulteriore aumento degli utili. Il titolo è comunque scambiato al di sotto del suo massimo storico. Molto infatti è già scontato. Una tendenza simile si è osservata di recente nei valori del leader del settore Nvidia. Dopo il massimo storico dell'estate scorsa, di conseguenza, il Philadelphia Semiconductor Sector Index (SOX), che comprende i 30 maggiori produttori di chip negoziati negli Stati Uniti, ha registrato un andamento laterale. Ancora una volta sembra quindi confermato che tutti i clamori (in borsa e non solo) prima o poi siano destinati a finire.



IN PRIMO PIANO

10 anni di shock del franco

Il 15 gennaio 2015 la Banca nazionale svizzera (BNS) interrompeva inaspettatamente il tasso di cambio minimo dell'euro di CHF 1.20. Da allora la moneta unica ha perso quasi un quarto del suo valore.



IN AGENDA

WEF 2025

Dal 20 al 24 gennaio si terrà a Davos il World Economic Forum (WEF), al quale parteciperanno esponenti di primo piano della politica, dell'economia e della società.

Borse positive: dopo un inizio sottotono, a partire da metà settimana i mercati azionari hanno registrato una tendenza al rialzo. A contribuire sono stati i solidi dati di bilancio del settore finanziario e l'attenuazione delle preoccupazioni in materia di inflazione. I timori potrebbero tuttavia riacutizzarsi a causa dell'aumento del prezzo del greggio. In alcuni momenti un barile (Brent) è arrivato a costare quasi USD 83, vale a dire quanto l'estate scorsa. Il rincaro è dovuto a una diminuzione inaspettatamente marcata delle scorte di greggio negli Stati Uniti e alle recentissime sanzioni imposte da Washington alla Russia. Sul fronte delle aziende, buone notizie arrivano da Lindt & Sprüngli: grazie alla solida posizione di mercato, il produttore di cioccolato ha chiuso il 2024 in forte crescita, con un aumento delle vendite nell'ordine del 5,1% che ha superato, per la seconda volta nella storia dell'azienda, quota CHF 5 miliardi. Di conseguenza, l'azienda ha rivisto al rialzo le previsioni per l'anno in corso. Le cose sono andate bene anche per Richemont. Nell'ultimo trimestre il gruppo di beni di lusso ha aumentato il fatturato del 10% a CHF 5.7 miliardi. Il titolo ha reagito giovedì con un aumento del 16%. Geberit ha soddisfatto le aspettative degli analisti. Nonostante la debolezza del settore edile europeo, durante l'anno appena concluso l'azienda produttrice di componenti sanitari ha realizzato circa lo stesso fatturato del 2023. Per i prossimi mesi Geberit prevede una stabilizzazione della domanda. Nonostante l'aumento dei nuovi fondi e dei patrimoni in gestione, il gestore patrimoniale Partners Group non è riuscito a confermare le aspettative. Bossard continua a sentire gli effetti dell'indebolimento della congiuntura. Le vendite dello specialista di tecnologie di assemblaggio sono infatti diminuite del 7.7%. Le attività negli USA sono il principale freno alla crescita.

Le grandi banche statunitensi brillano: nell'ultimo anno, grazie al clima favorevole che si è registrato in borsa e alla solidità dell'economia nazionale, la casa finanziaria statunitense JPMorgan Chase ha guadagnato USD 58.5 miliardi, una cifra mai raggiunta prima. Grazie alle buone attività di investment banking, anche Wells Fargo, Morgan Stanley e Goldman Sachs hanno ottenuto buoni risultati. Nel 2024 quest'ultima ha registrato un'eccedenza di USD 14.3 miliardi. Si tratta di ben due terzi in più rispetto all'esercizio precedente, che aveva visto gli utili crollare. Gli investitori sono rimasti impressionati dai dati di bilancio. Le azioni hanno guadagnato tra il 2% e il 7% alla rispettiva data di pubblicazione. Sulla scia delle grandi banche statunitensi, qui da noi c'è stata forte richiesta anche per i titoli UBS.

Inflazione ostinata: come previsto, negli Stati Uniti i prezzi al consumo sono aumentati del 2.9% a dicembre, dopo un tasso del 2.7% nel mese precedente. Un piccolo raggio di speranza è rappresentato dall'inflazione di base e che è scesa dal 3.3% al 3.2%. Alla luce di questi dati e dei rischi di inflazione posti dalla politica annunciata da Donald Trump, i tassi di riferimento negli Stati Uniti sembrano destinati a rimanere elevati ancora per qualche tempo. La situazione è simile in Gran Bretagna, dove l'inflazione è sorprendentemente scesa dal 2.6% al 2.5%. Tuttavia è ancora al di sopra dell'obiettivo fissato dalla Bank of England (BoE).

La Germania resta in recessione: secondo l'Ufficio federale tedesco di statistica, nel 2024 l'economia tedesca ha registrato una contrazione dello 0.2%. Il Paese è quindi in recessione da ormai due anni. I motivi sono l'incertezza che attanaglia i consumatori nonostante l'aumento dei salari reali, l'indebolimento dell'industria, il calo delle esportazioni e la crisi politica. E le prospettive sono poco incoraggianti anche per il 2025. Il deficit pubblico lascia poco spazio agli stimoli della politica fiscale. Inoltre, con Donald Trump le opportunità di esportazione rischiano di deteriorarsi. Ciononostante gli economisti prevedono ancora una mini-crescita dell'economia.

Cina stabilisce un record di esportazioni: le esportazioni cinesi sono aumentate in misura sorprendente nel mese di dicembre, con un +10.7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Per l'intero 2024 ciò si traduce in un aumento del 5.9% e in un valore record di poco più di CHF 3'300 miliardi. Anche le importazioni sono aumentate, ma solo dell'1.1%. Il partner commerciale più importante per il Regno di Mezzo è stata la Russia, sanzionata dall'Occidente.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai [rischi](#) intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.